



**La cultura sovietica di scena in Italia. Ajtmatov (scrittore), Shatrov (drammaturgo) e Ulijanov (attore) parlano del proprio lavoro. «Le opere del nuovo corso? Stanno per nascere»**

# Perestrojka export

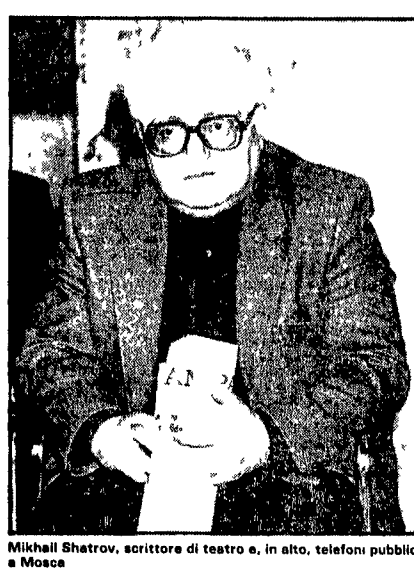
ROMA — Professione intellettuale di sovietico in viaggio in Occidente. Ormai è diventata un'abitudine altrove si stipulano contratti economici e si compiono scelte politiche ma per la divulgazione della perestrojka il Cremlino si affida agli artisti i maggiori repisti sono sempre più frequentemente in America e in Europa Occidentale (da German a Klimov da Michalkov a Ioseliani). Gli scrittori ultimamente, li hanno molto imitati. Anche il convegno italo-sovietico «Terzo millennio. La pace come valore e funzione della cultura del 2000», si conclude oggi all'Accademia dei Lincei di Roma, ha un suo versante culturale di livello stellare. I tre artisti presenti sono Cingiz Ajtmatov (scrittore kirghiso che con il recente romanzo *Il patibolo* ha



va cultura. L'importante è ciò che si fa adesso, in questi giorni», Ulijanov, però, ammette le difficoltà. «La grande opera ancora non c'è. E non nascerà a comando. Per scrivere un romanzo possono occorrere anni e il cambiamento in atto è così complesso che creare un'opera che lo rispecchi è molto difficile. Gli artisti sono disorientati. Debbono trovare parole, immagini, colori nuovi che diano l'essenza del nostro tempo, che non siano soltanto di moda».

Ulijanov, nel terzo, rappresenta una sorta di continuità. Era un divo negli anni Sessanta e lo è oggi. Ha sempre alternato opere d'autore (memorabile la sua interpretazione in *Senza testimoni* di Michalkov) a film, diciamo pure, di regime come i kolossal bellici di Ozerov. Sarà Lenin in *La pace di Brest*, il già citato dramma di Shatrov. «È difficile interpretare Lenin, perché per ogni uomo medio è difficile interpretare il ruolo di un genio. Quello che tenteremo di comunicare sarà il suo realismo, il suo atteggiamento antidogmatico nei confronti della realtà. Ruoli storici di una volta, ruoli storici di oggi c'è una differenza, un diverso atteggiamento da parte dell'attore?». «L'atteggiamento, parlando in generale, è quello di rispetto e realismo. Il resto è ciò che noi attori chiamiamo "cucina", tecnica. E non si può raccontare».

Michalkov, questo scrittore che ha scritto *La pace di Brest* nel '62 per vederla rappresentata solo oggi, è nello stesso tempo più laconico e più esplicito. «Era un dramma scomodo per due



Mikhail Shatrov, scrittore di teatro e, in alto, telefoni pubblici a Mosca

## Alla Rai assemblea delle donne

ROMA — Assemblea, ieri mattina delle lavoratrici Rai. Erano presenti rappresentanti delle forze politiche, dei sindacati della Commissione di Parità istituita presso il Ministero del Lavoro. È stato letto un documento in cui le donne della Rai chiedono di diventare «visibili» dal momento che la loro progettualità investe la cultura ma anche tanti altri settori come quello amministrativo e tecnico. Nello stesso documento si è lamentato il

poco spazio concesso dall'azienda sul piano della partecipazione e del potere femminile. Sulla ricerca di specifici progetti di azioni positive alla Rai si sono soffermate in molte, con la proposta di istituire organismi per la Parità, un Consigliere e la promozione, appunto di azioni positive. Livia Turco, responsabile femminile delle donne comuniste, ha confermato come il rapporto donne-informazione costituisca «una priorità» politica. Per superare la discriminazione nei confronti delle donne all'interno dell'azienda e per affermare il loro punto di vista nell'informazione, occorre però una trasformazione complessiva della quale bisogna che le donne continuino a discutere.

zione. Quando tutti dicevano a Lenin che la rivoluzione non andava fatta. È un po' come oggi: molte cose cambiano, vedremo qual è l'alternativa o la democrazia o non so che cosa. Metta un punto di domanda alla fine della frase».

Per tutti questi intellettuali il ritorno rappresenta il ritorno tanto desiderato agli ideali della tradizione «bolcevica e leninista», come ha definito Shatrov Ajtmatov che sembra il più appartato dei tre, parla invece di «secondo dispelo». «In Occidente mi chiedono se sono, in letteratura, il portavoce di Gorbaciov. Magari lo fossi. Sarei felice di poter davvero collaborare, con i miei romanzi, al cambiamento in atto». Interrogato sul ruolo dell'artista in un simile momento, Ajtmatov però afferma: «L'artista deve prima di tutto occuparsi della sua arte. Anche se ci sono momenti in cui non ci si può tenere in disparte». E sulle opere del nuovo corso, Ajtmatov fa dei nomi: «I nuovi romanzi di Ales Adamovic, il nuovo romanzo *Il bisonte* di Grannin. E il film di Tengiz Abuladze *Penitimento* su Stalin e Beria, che è un capolavoro». In quanto al *Patibolo*, sarà tradotto in tutto il mondo, in inglese da Faber & Faber, in italiano da Mursia.

Shatrov sta scrivendo, Ulijanov sta recitando, Ajtmatov riprenderà presto a scrivere il «pericolo» che i mag-

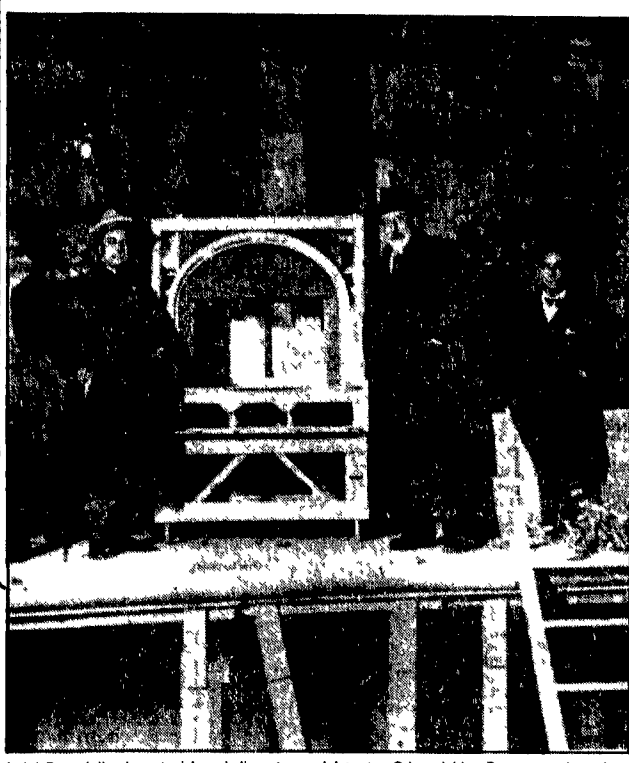
giori artisti sovietici, occupandosi di politica e di problemi sociali, non producano opere per un congruo numero di anni è scongiurato? Pochi giorni fa, sempre a Roma, il regista Aleksel Germano diceva: «Per qualche anno molti di noi non faranno film. Peccato. Ma ci sono cose più importanti». Ulijanov conferma: «Il rischio esiste e ne siamo coscienti. Ma bisogna creare le condizioni perché tutti, poi, possano lavorare meglio», e promette che il suo incarico pubblico (è presidente dell'Unione artisti di teatro della Repubblica federativa russa) non lo distoglierà dalla recitazione. «Io appena terminato il film *La scelta*, che Aleksandr Naumov ha tratto da un romanzo di Bondarev, e mi accingo a una lettura radiofonica del *Pravil Karamazov*, quindi, di un dramma di Roberto da poco. Anni fa ho letto il *placido Don* e ho messo 40 ore, ovviamente a puntate».

*Perestrojka* ancora da raccontare, quindi, o *perestrojka* che presto sarà raccontata? Chiudiamo con le parole di Shatrov che, dal canto suo, la racconterebbe così: «Scrivere un dramma su un grande dirigente che è sempre andato in una direzione pensando di andare in un'altra. E ora scopre che quella direzione è sbagliata e si sforza di cambiare. Perché la *perestrojka* deve avvenire, prima di tutto all'interno degli uomini».

Alberto Crespi

Itinerante da secoli, è il teatro italiano. È itinerante fu, benché nata con intenti di stabilità, la compagnia del Teatro d'Arte che visse dal 1925 al 1928 ed ebbe alla sua guida Luigi Pirandello. Itinerante, ancora, la mostra dedicata appunto a Pirandello capocomico, che va sotto l'egida del Museo Bibliografico e del Teatro di Genova, giovanandosi degli auspici della Siciliana. Inaugurata a Palermo il 10 dicembre scorso, cinquecentenario della morte dello scrittore, e dopo aver sostato qualche settimana a Roma, ospite dell'Università «La Sapienza» (altre tappe sono previste entro l'anno), la mostra sarà dunque, tra qualche giorno a Milano nel quadro d'un più vasto complesso espositivo, di cui costituirà comunque un momento essenziale.

Ad essa e per cura dei suoi stessi ideatori — Alessandro d'Amico e Alessandro Tinteri — si accompagna un bel volume di identico titolo, pubblicato presso Sellerio (pagg. 408, lire 69.000) il quale «vuole essere non un semplice catalogo, ma un complemento e un ampliamento» di quella già ricca e ragionata rassegna, dove fotografie, locandine, bozzetti, figurini, modellini schizzi preparatori, carteggi, libri delineano il percorso di un'avventura durata, dopo la non breve fase di rivelazione dal 2 aprile 1925 (si apre quella sera il Teatro Odeon con l'anteprima della *Sagra del Signore della Nave*, novità assoluta di Pirandello, seguita da *Gli Dei della montagna* dell'irlandese Lord Dunsany) al Ferragosto 1928, quando al Politeama di Viareggio, «il sogno di Pirandello capocomico naufraga in un'ultima rappresentazione, davanti alle panche della *Donna del mare di Ibsen*», come dirà Lucio D'Amico. In quell'arco di tempo, ben cinquanta sono stati gli allineamenti della compagnia e del suo direttore, una metà scarsa hanno riguardato opere pirandelliane, qualcuna tutta nuova: la maggior parte note e anzi famose (fra di esse capolavori come *Sei personaggi ed Enrico IV*), ma proposte per la prima volta col marchio d'autore. In termini di repliche, comunque, Pirandello sovrasterà ogni altro nome.



Luigi Pirandello durante i lavori di restauro del teatro Odeon di Roma e, nel fondo, il drammaturgo con Marta Abba

MILANO — L'anno dedicato alle manifestazioni pirandelliane legate al cinquantenario della morte di Pirandello si conclude alla Permanente di Milano il 30 marzo con l'inaugurazione di una grande mostra dal titolo «Pirandello l'uomo lo scrittore, il teatrante» molto ricca di materiali originali di ricostruzioni e di riproposte.

Lettere poco note, manoscritti, autografi, documenti riguardanti l'attività di Pirandello eivista al Corriere della Sera, le edizioni più importanti delle sue opere (esposte a Palazzo Sormani nella sede della Biblioteca Comunale) si affiancheranno a ricostruzioni che cercheranno di documentare l'evoluzione scenica, registica e interpretativa del teatro pirandelliano. Così accanto alla ricostruzione al vero della scenografia (con costumi luci e musiche) del *Atto del Gugano della montagna* diretto nel 1906 da Strehler ci sarà la riproposta in scala della «Vita che ti diedi» messa in scena da Massimo Castri (1978) l'ambientazione di «Questa sera si recita a soggetto» di Luigi Squarzina per il Teatro di Genova (1969) la libera interpretazione del trionfo dell'«Enrico IV» che Guttuso pensò per Lamberto Picasso nel (1955), le marionette di Gianni Colla per «La favola del figlio cambiato» di Orazio Costa. Una serie di maquettes poi, proporrà al visitatore l'evoluzione scenografica legata alla messinscena pirandelliana dalle parate dipinte alla concezione spaziale contemporanea.

Largo spazio avrà anche il settore audiovisivo che attraverso filmati ritrovati negli archivi della Rai proporrà una enciclopedia vivente dei maggiori interpreti italiani di Pirandello di cui verranno presentati spezzoni dei loro ruoli più noti.

Non mancherà neppure un computer attraverso il quale sarà possibile avere tutte le informazioni desiderate sulle messinscene italiane del teatro pirandelliano sia nella loro completezza che suddivise per voci, nomi degli attori, luogo di rappresentazione, compagnia, regia, ecc. La mostra promossa dalla Regione Lombardia dalla Provincia del Comune di Milano e dal Gruppo Cronisti Lombardo, e che si avvale anche di due mostre ospiti, come quella dedicata a Pirandello capocomico e quella dedicata a Pirandello e al teatro siciliano, resterà aperta al pubblico fino ai primi giorni di maggio.

restano sulla carta così Strindberg, Cechov, Wedekind, lo stesso G. B. Shaw. Delle novità italiane, Pirandello a parte, inscenate nel corso delle tre stagioni, da Riccarda e Nostra Dea di Massimo Bontempelli, che avvia la fama di Marta Abba. Tra quelle rimaste allo stadio di progetto si nota Capriata di Alberto Savinio. Per quanto riguarda i testi, gli inserimenti in cartellone che paltono dettati da ragioni varie, vengono opportunisticamente incoraggiati qualche giovane ingegno partecipe dell'impresa sfruttare le potenzialità commerciali di un copione per tener su gli incassi, blandire qualche influente letterato o critico, italiano o straniero. Nella primavera del 1928 un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pirandello, Luigi Pirandello che fa recitare la propria compagnia, premettendo un discorso encomiastico dalla ribalta, *Le Vergini* di Marco Praga. «Ma siamo già allora sul finire di un'esperienza che sarebbe dovuta essere del 1928, un cronista maligno rilevò che di amiti e di quindici giorni Marco Praga che sceglie un inno alla Nuova Colonia di Luigi Pir